



Club Alpino Italiano  
Sezione di Pavullo nel Frignano



## Libro Aperto (EEAI) (Appennino Modenese)

**Domenica 26 Gennaio 2020**

Lunga escursione in ambiente vario e solitario. La prima parte per lungo tratto si svolge in bosco, poi per gli aperti pendii finali dove si incontrano alcuni bellissimi faggi centenari piegati dal vento e culminando sull'importante sommità del Libro Aperto. Il suo nome è dovuto al fatto che visto dalla valle della Lima (versante toscano) sembra un grosso libro aperto adagiato su un leggio. Le due cime sono M. Rotondo, la più alta (1936 m), e monte Belvedere (1896 m). Dalla cima di monte Rotondo si ha una visuale incredibile sul vicino monte Cimone (2165 msl) a nord, verso la valle della Lima a sud e soprattutto il bellissimo e affilato crinale verso est, fino al Corno alle Scale.



Da Casulie (1072 m) (Fellicarolo) si raggiunge la località Taburri (1230 m) per sentiero 431, oltrepassata la quale, ad un bivio (tabella segnaletica 445) si scende a destra e si attraversa il torrente Doccione su di uno stretto ponticello. Si prosegue per il percorso di un'ampia carrareccia che aggira alla base il M. Seruca con alcuni saliscendi e sale poi ripida per attraversare a destra un torrente che spesso è necessario guardare. Si raggiunge così un gruppo di case diroccate (Serralta di Qua 1271 m) ed in breve il bivacco Gran Mogol. Da qui si imbecca a sinistra la traccia di una mulattiera verso Sud (sent. 435) fino all'uscita dal bosco in un'ampia radura. Si individua sulla destra di un evidente ripido pendio nevoso il varco del sentiero estivo che conduce al Pizzo delle Stecche, attraversando verso ovest un incantevole e solitario ampio pianoro in direzione di un grande faggio secolare attorniato dall'ultima fascia di vegetazione. Raggiuntolo, si sale un altro breve ma ripido pendio che conduce ad una depressione di crinale nei pressi del Pizzo delle Stecche (1717 m). Da qui la vista spazia sulla sorprendente catena del Libro Aperto – M. Lagoni e sulla nascosta conca sottostante. Ora verso sinistra, senza perdere quota, si raggiungono i bei pendii finali che, senza via obbligata, si superano fino a raggiungere il crinale principale e la cima del Libro Aperto (1936 m)

Si scende sul sentiero 00, lungo il crinale tosco-emiliano per stretta cresta di neve in direzione del M. Lancino, e quindi in prossimità dello stesso si devia a sinistra sul sentiero 429 per raggiungere l'evidente carrareccia (segnavia 445) che si segue imboccandola sulla sinistra e raggiungendo in breve Taburri. Si tratta di una piacevole ascensione su neve, un percorso non difficile né pericoloso, che presuppone però una buona preparazione fisica, l'equipaggiamento con ramponi e piccozza e l'esperienza del loro uso nel caso sia necessario.

### DATI TECNICI

**Difficoltà:** EEAI - **Tempo di percorrenza:** 6/7 ore – **Dislivello:** m. 850 +/-

**Abbigliamento invernale:** intimo traspirante, pile, giacca a vento, pantaloni invernali, ghette, scarponi invernali, guanti, berretto, occhiali da sole, crema solare, cambio da lasciare in auto.

**Attrezzatura:** ciaspole, bastoncini, ramponi e piccozza.

**Cibo e bevande:** snacks, cioccolato e tè caldo. **Pranzo al sacco.**

**Partenza:** da Pavullo ore 6.30 (ritrovo ore 6.15) presso sede CAI via Ricchi 3.

**Quota partecipazione:** € 5,00; **Trasporto:** auto proprie

**DE:** Lorenzo Sorbelli (340 8004823)

**Info e Iscrizioni presso i direttori escursione e in sede entro venerdì sera 24 febbraio.**

**Sede:** Pavullo nel Frignano via Ricchi, 3 Tel. 0536.1815248

Orario di apertura: mercoledì dalle 20.30 alle 22.30.

[info@caipavullo.it](mailto:info@caipavullo.it); [www.caipavullo.it](http://www.caipavullo.it); <https://www.facebook.com/groups/caipavullo>